

CAMPI DI VOLONTARIATO IN BOSNIA ERZEGOVINA – CAMPO PROFUGHI LIPA

IPSIA opera in Bosnia Erzegovina dal 1997, dopo aver coordinato tramite la propria sede milanese il progetto di sostegno ai profughi della guerra “Un sorriso per la Bosnia”.

Il focus principale di intervento al quale si affiancano le attività di volontariato è il sostegno e l’assistenza psicosociale all’interno dei campi profughi dei migranti presenti sul territorio provenienti dalla Balkan Route.

Le attività di servizio si affiancano al lavoro che durante l'anno gli operatori locali e i volontari in Servizio Civile svolgono nelle diverse realtà.

DOVE E COSA

I Campi di volontariato in Bosnia Erzegovina si terranno presso il **campo profughi Lipa a Bihać**.

Il campo di Lipa viene aperto ad aprile 2020 per poter aumentare il distanziamento sociale e ridurre le possibilità di infezione di covid19 all'interno dei già sovraffollati campi a Bihać. Infatti, nonostante il lock-down attivo nel paese, non si ferma il costante afflusso dei migranti verso il Cantone di Una Sana e vista la presenza di oltre 2.000 persone che si ritrovano senza protezione (in quanto i campi sono chiusi per quarantena) che si accampano tra i giardini delle città e i vecchi edifici abbandonati della zona, viene presa da parte del Comune di Bihać la decisione di aprire un centro di accoglienza di emergenza, ovvero l’ETC (campo di tende per l’emergenza) a Lipa, in gestione all’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

Con l’arrivo dell’inverno le condizioni del campo di Lipa diventano sempre più difficili. Il braccio di ferro tra le istituzioni locali (Comune di Bihać e Cantone di Una Sana), il governo Centrale e l’UE si esaspera. OIM il 23 dicembre lascia questo sito. Durante l’evacuazione dal campo, i 4 tendoni con i letti prendono fuoco distruggendo tutta la struttura. Da quel momento 1.500 persone che si trovavano nel campo rimangono senza un luogo dove andare. Alcune centinaia si spostano verso Sarajevo o Bihać, ma più di 900 restano senza riparo, acqua, bagni, luce e cibo sulle rovine del campo. Data la gravità della situazione e il continuo appello dell’ONU, dell’UE e altri attori umanitari a intervenire, gli ex residenti dell’ETC Lipa sono stati temporaneamente alloggiati fino a Novembre 2021 in un campo provvisorio composto da 30 tende dall'esercito della BiH riscaldate con soffiatori di aria calda e assistito dall’OIM, dalla Croce Rossa della BiH e da altri attori umanitari, sotto la supervisione del Servizio della Bosnia Erzegovina per gli affari esteri (SFA).

Il nuovo campo di Lipa, inaugurato nel novembre 2021, è l’ultimo campo aperto in ordine di tempo. E’ organizzato in tre zone separate predisposte all’accoglienza di 1.000 single men e 500 persone tra famiglie e minori non accompagnati, che alloggiano all’interno di container abitativi e a cui viene fornito alloggio, cibo, acqua, servizi igienici e cure mediche in linea con gli standard di base internazionali.

Al momento, circa 400 persone sono alloggiati nel campo di Lipa, in maggioranza uomini single che sono arrivati in Bosnia senza la famiglia.

Il progetto del nuova TRC è stato finanziato dall’UE con l’aiuto dei singoli governi europei e dell’OIM ed è gestito dal Servizio bosniaco per gli affari esteri con l’aiuto dell’Organizzazione

internazionale per le migrazioni, delle agenzie delle Nazioni Unite e delle organizzazioni non governative partner.

Il totale del numero di arrivi in BiH nel 2021 è di 15.404, che porta a 84,817 gli arrivi registrati da gennaio 2018. Secondo i dati ufficiali raccolti da IOM (Febbraio 2022), 2.027 migranti e richiedenti asilo sono alloggiati nei 5 centri di accoglienza temporanea (3 nel Cantone di Una Sana e 2 nel Cantone di Sarajevo) del Paese e la restante, calcolata in 386 persone, vive in squat e ricoveri di fortuna (case abbandonate, tende nei boschi, vecchie fabbriche distrutte).

Mancano quasi completamente, nei campi bosniaci, i luoghi predisposti al recupero e al supporto psicologico ai migranti, alla socializzazione, all'animazione e formazione. Di fatto vengono garantiti a malapena i servizi essenziali di base: posti letto, servizi igienici, distribuzione di cibo – e già questi avvengono in luoghi fatiscenti e condizioni precarie. La popolazione a Lipa sin dall'apertura del centro d'emergenza nell'Aprile 2020 è prettamente di maschi adulti che viaggiano da soli. Questi sono provenienti principalmente da Pakistan, Afghanistan, Iran, Iran e Cuba.

All'interno del refettorio, IPSIA ha creato uno spazio di aggregazione, il Social Cafè, che permette agli ospiti del campo di intrattenersi in varie attività. Tra le varie cose, possono imparare nuove lingue (italiano/inglese); giocare a badminton, pallavolo, ping-pong; bere un thè o un caffè caldo e condividere momenti insieme. Le attività che verranno realizzate durante l'estate saranno: **distribuzione di bevande, socializzazione con gli adulti, attività sportive e di animazione, laboratori linguistici.** Sono al momento presenti sul campo circa sette operatori, italiani e bosniaci, che organizzano e seguono le attività a Lipa. Le attività organizzate hanno avuto un riscontro positivo da parte degli ospiti del campo, che hanno sempre partecipato con entusiasmo a ciò che gli è stato proposto. Anche a detta delle autorità che gestiscono il campo, l'SFA, l'umore generale della popolazione del campo è nettamente migliorata dall'inizio delle attività di IPSIA.

Tutti i campi includono **visite, incontri** e attività di **conoscenza del contesto.**

QUANDO

- Primo turno: 16 luglio al 30 luglio 2022
- Secondo turno: 30 luglio al 13 agosto 2022

CHI

Possono partecipare ai campi di volontariato in Bosnia Erzegovina a Lipa i giovani che abbiano compiuto **21 anni**. Verrà data priorità a chi ha già effettuato precedenti esperienze presso l'organizzazione e/o in ambiti simili con migranti.

L'organizzazione si riserva in ogni caso la possibilità di rifiutare la partecipazione a persone che, eventualmente, risultassero non adatte a questo tipo di esperienza.

PARTNER LOCALI

- Croce Rossa di Bihać
- SFA – Service for Foreigners Affairs, autorità che gestisce il campo di Lipa
- U Pokretu, associazione giovanile che organizza momenti di incontro e scambio tra giovani locali e giovani migranti

COME SI ARRIVA

Il viaggio verrà programmato e effettuato insieme al gruppo e ai responsabili del campo, con una di queste modalità: AUTO/FURGONE privato o a noleggio oppure tramite aereo fino a Zagabria (Croazia) o Banja Luka (Bosnia Erzegovina) e poi in auto/furgone.

COSTI

All'atto dell'iscrizione va corrisposta tramite bonifico la quota di partecipazione di € 250,00, che include:

- spese organizzative
- spese di vitto e alloggio per gli incontri di formazione e verifica
- alloggio per il periodo relativo al campo
- copertura assicurativa per gli incontri di formazione e di verifica
- copertura assicurativa durante la realizzazione dei campi

Sono escluse le spese di trasferimento e di vitto.

Un campo di due settimane in Bosnia Erzegovina a Lipa prevede un costo complessivo indicativo di € 600,00/700,00.

TERMINE ISCRIZIONI

Le iscrizioni per i campi di volontariato in Bosnia Erzegovina chiudono il **3 giugno 2022**

COSA FARE PER PARTIRE

- Leggere con attenzione progetto e regolamento
- Compilare online la scheda di iscrizione in tutte le sue parti e inviarla entro i termini previsti
- Partecipare all'eventuale selezione nei modi indicati nel regolamento
- Versare la quota di partecipazione entro i termini previsti
- Partecipare obbligatoriamente agli incontri di formazione (11/12 giugno e 09/10 luglio)
- Leggere, firmare e riconsegnare tutti i moduli forniti dall'associazione
- Avere i documenti per l'espatrio in regola (obbligatorio il **passaporto**)
- Aver completato il ciclo vaccinale COVID-19

INFO

Sito web: www.terreliberta.org

Email: terre.liberta@aclit.it

Tel: 02.7723227